



Ministero dell'Interno

Commissione nazionale per il diritto di asilo

Prot. 5426/CN

Roma, 30.10.2012

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI
TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA
PROTEZIONE INTERNAZIONALE

LORO SEDI

AI PRESIDENTI DELLE SEZIONI IN SEDE
DISTACCATA DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI
PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE
INTERNAZIONALE

BOLOGNA FIRENZE MINEO VERONA

Al presente fax non
seguirà l'originale ai sensi
dell'art. 6, comma 2 della
legge n. 412/91

e, p.c.

AL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE
CIVILE - Commissario delegato ex OPCM 3933/2011
Via Ulpiano, 11

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Gabinetto del Ministro

ROMA

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Direzione Centrale per l'immigrazione e la Polizia delle
Frontiere

ROMA

AL CAPO DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E
L'IMMIGRAZIONE

ROMA

OGGETTO: Emergenza Nord Africa - Procedura informatizzata "Vestinet C3 -
gestione Nord Africa

Lo scorso 26 settembre è stata sancita in sede di Conferenza Unificata, l'intesa sul "Documento di indirizzo per il superamento dell'emergenza Nord Africa" nel quale, fra l'altro, si è posta l'esigenza di definire la posizione degli stranieri in accoglienza che, pur non essendo di origine libica, sono giunti in Italia da tale territorio ove si erano stabiliti in tempi più o meno risalenti e dal quale sono stati costretti a fuggire per gli eventi bellici ivi sviluppatisi.

Carosino S. Marcella via S.S. Appostolo n. 10

00187 Roma



Ministero dell'Interno

Commissione nazionale per il diritto di asilo

La cennata esigenza – anche alla luce delle determinazioni assunte dal Tavolo nazionale di coordinamento tenutosi il 3 ottobre c.a. per dare attuazione all'anzidetto indirizzo – non può non coinvolgere il ruolo e le competenze delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. Queste ultime, difatti – come ampiamente illustrato nella riunione tenutasi presso questo Ministero il 17 ottobre scorso con le SS.LL., alla presenza del Ministro dell'Interno, del Sottosegretario con delega all'immigrazione e del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, – sono chiamate, da un lato, relativamente alle domande ancora da esaminare, a prendere in considerazione – ove difettino i requisiti per il riconoscimento della protezione internazionale – le rilevanti esigenze umanitarie connesse alla recisione dei legami con il paese di origine e alla perdurante instabilità della situazione libica; dall'altro, a rivalutare nella cennata ottica i dinieghi già disposti.

Sotto tale ultimo profilo, è stato già partecipato alle SS.LL., nella cennata riunione del 17 ottobre, che il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha messo a punto, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, una procedura informatizzata denominata "vestanet C/3 – gestione emergenza Nord Africa" attraverso cui, su impulso dello straniero interessato, le Questure "ripropongono" *on-line* alla Commissione territoriale competente il modello C/3.

Gli aspetti informatici della procedura sono illustrati nel manuale utente che può essere visualizzato e scaricato dall'applicativo VESTANET, nella sezione "Manuali"

In questa sede si ritiene, invece, di dover puntualizzare quanto segue:

- il modello C/3 sarà riproposto con il medesimo numero identificativo, ma contraddistinto da un "flag", sicché le Commissioni territoriali potranno, *ictu oculi*, rilevare dal sistema che esso riguarda una richiesta di asilo già oggetto di diniego;
- l'individuazione degli stranieri titolari ad accedere alla procedura verrà effettuata dalle Questure in collaborazione con i Soggetti attuatori;
- al fine di contenere i riflessi che dalle procedure in esame scaturiranno in termini di carichi di lavoro per le Commissioni territoriali, è previsto che lo straniero interessato, in sede di accesso alle procedure, possa espressamente chiedere di non svolgere l'audizione: l'opzione sarà visualizzata dal sistema; ove il richiedente chieda viceversa di essere audito la procedura seguirà l'ordinario percorso informatico a cominciare dalla fissazione del giorno del colloquio;
- nell'intento di favorire il ricorso a detta opzione, agli stranieri che se ne avvalgano è riservato un percorso accelerato che consenta di pervenire alla relativa decisione nel termine di 20 giorni;



Ministero dell'Interno

Commissione nazionale per il diritto di asilo

- allo scopo di favorire un ampio ricorso alla procedura in esame e di graduare nel tempo l'accesso alla stessa, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con propria nota del 26 ottobre c.a., ha chiesto al Commissario delegato ex O.P.C.M. 3933/2011 la collaborazione dei Soggetti attuatori perché: 1) diano capillare informazione agli stranieri in accoglienza della possibilità loro offerta di un riesame della domanda e di conseguire la relativa decisione in tempi brevi nel caso chiedano di non svolgere l'audizione; 2) concordino con ciascuna Questura la definizione di un calendario di presentazione degli stranieri interessati;
- lo svolgimento della procedura in esame prescinde dalla pendenza di eventuali ricorsi avverso il diniego; converrà, tuttavia, che le SS.LL., ove all'esito della procedura riconoscano una forma di protezione, ne diano sollecita comunicazione all'Ufficio giudiziario presso il quale pende il ricorso.

Si allega la nota del Commissario delegato n. DIP/0003835 in data 30 ottobre 2012 inviata ai Soggetti Attuatori.

Nel ringraziare, si richiama l'attenzione sul rispetto del richiamato termine di 20 giorni.

Il Prefetto Presidente
(Pronti)

Caserma S. Marcello via S. Apollinare n. 46

00187 Roma